

AVIS MOLTI COLORO CHE SONO ACCORSI A DONARE DOPO IL TERREMOTO IN CENTRO ITALIA

# Donazioni: estate in controtendenza

Nei giorni subito dopo il sisma raccolte 216 sacche in più rispetto al 2015

**Margherita Portelli**

■ L'estate si è conclusa con un bilancio molto positivo per l'Avis provinciale di Parma. In quello che solitamente è il periodo più critico per la raccolta del sangue, la popolazione ha risposto con i fatti agli appelli dell'associazione e, a fine agosto – quando i tragici eventi del terremoto in Centro Italia hanno sconvolto l'intera nazione –, in tantissimi si sono presentati al centro prelievi di San Pancrazio.

il presidente dell'Avis provinciale Giuseppe Scaltriti –. Nella settimana successiva al terremoto, in effetti, la quantità che abbiamo corrisposto al Centro regionale è stata superiore». Il ringraziamento, da parte dell'associazione, va a tutti i donatori e i dirigenti per l'impegno profuso a coprire i bisogni del periodo estivo. Se poi si guardano i dati da inizio anno è evidente il dato positivo della provincia. «A dimostrazione che la riorganizzazione dei punti di raccolta ha influito in quota marginale sul calo generale», aggiunge Scaltriti.

«Negli ultimi giorni di agosto i donatori, sollecitati dal dramma, sono accorsi numerosi senza essere sollecitati, a dimostrazione del loro senso civico e solidale – continua Scaltriti –. Vorremmo che la motivazione alla donazione rimanesse sempre alta e rispondesse alla logica della programmazione. Ricordiamoci che a Parma, ogni giorno, ci sono centinaia di malati che aspetta-

no il nostro sangue. La "chiamata al donatore" è in questo senso un importante strumento di programmazione e fidelizzazione, che permette di regolare l'afflusso dei donatori per giornata, settimana e mese, consentendo di soddisfare i bisogni ordinari e di mantenere le scorte strategiche».

Determinante per la programmazione è anche il sistema di prenotazione delle donazioni, per dare al donatore un servizio migliore in termini di minore attesa e di disponibilità di personale sanitario. Se tutti prenotas-

sero, è evidente, si potrebbero ottimizzare le risorse. Intanto, per raggiungere l'autosufficienza di emoderivati prodotti dalla donazione di plasma, da oggi al centro prelievi di San Pancrazio è possibile donare plasma anche la prima domenica del mese. Dal 1° gennaio 2017, l'apertura festiva (sia per plasma sia per sangue intero) verrà estesa alla terza domenica del mese. ♦

A parlare sono i numeri. Nel periodo che va dal 1° al 24 agosto sono state 80 le donazioni in più rispetto allo stesso arco di tempo del 2015. Dal 25 al 31 agosto, successivamente all'onda emotiva causata dal sisma, sono state registrate ben 216 donazioni in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Da gennaio ad agosto l'incremento rispetto all'anno precedente si attesta sulle 294 donazioni. Tanti nuovi donatori che, in parte, hanno contribuito alla raccolta di sacche di sangue da destinare alle zone terremotate.

«Settimanalmente mandiamo una quota del sangue raccolto al Centro regionale sangue, che lo distribuisce alle regioni che ne hanno più bisogno – commenta



Sangue Ogni settimana una quota delle donazioni di Parma viene destinata alle regioni bisognose.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

